

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
Scheda numero: 162

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione	SODIO BICARBONATO
Numero CE	205-633-8
Numero CAS	144-55-8
Numero Registrazione	01-2119457606-32-0008

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo
Usi Industriali, professionali e del consumatore
Industria chimica Industria della detergenza
Trattamento acque
Trattamento e deacidificazione fumi
Industria conciaria, cartaria e delle plastiche

Usi Sconsigliati
Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Quality Service Srl
Via O. Tenni 1/I 31055 Quinto di Treviso (TV)
Tel.: +39 0422370478
Email: info@qualityservicegroup.it

1.4 Numero telefonico di emergenza (24 h)

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma - Tel. 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze Tel. 055-7947819
CAV Centro Naz. di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 038224444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata - Verona - Tel. 800011858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La sostanza non è classificata come pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui alla direttiva 67/548/CEE e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) pertanto non richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
 Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

2.2 Elementi dell'etichetta

La sostanza non richiede etichettatura di pericolo ai sensi della direttiva 67/548/CEE e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Simboli di pericolo: Nessuno.
 Frasi di rischio (R): Nessuna.
 Consigli di prudenza (S): Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SODIO IDROGENOCARBONATO CAS. 144-55-8 CE. 205-633-8 INDEX. --- Nr. Reg. 01-2119457606-32-0008	100 %	Non applicabile	Non applicabile

3.2 Miscele

Informazione non pertinente

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Anche se la sostanza non è pericolosa, si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.
 OCCHI: lavare con acqua per alcuni minuti mantenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

PELLE: lavare con abbondante acqua. In caso di sintomi persistenti consultare il medico.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa o in caso di sintomi persistenti consultare il medico.

INGESTIONE: lavare la bocca con acqua. Far bere acqua in abbondanza e, in caso di sintomi persistenti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: acqua nebulizzata, CO₂, polvere chimica. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si può avere formazione di ossidi di carbonio.
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere la maggior parte del materiale evitando la formazione di polvere. Eliminare i residui con getti d'acqua. Successivamente areare i locali interessati dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare secondo le norme generali di igiene del lavoro (non mangiare né bere durante la manipolazione, lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato). Evitare la formazione di polvere. Assicurare una ventilazione adeguata degli ambienti di lavoro per minimizzare i rischi di esposizione professionale. Indossare un equipaggiamento protettivo adatto come indicato nella sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in contenitori ben chiusi, in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille, altre sorgenti di accensione. Non stoccare insieme a materie con le quali il potassio cloruro può dare origine a reazioni pericolose (sostanze fortemente ossidanti).

Materiale da imballaggio idoneo
Carta + polietilene Polietilene

Materiale inadatto
Nessuno in particolare

7.3. Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

SODIO BICARBONATO:

Limiti di esposizione particelle non altrimenti classificate (PNOC) - Italia:
polveri inalabili: 10 mg/m³
polveri respirabili: 3 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro.

Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Nella scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione in relazione ai materiali scelti.

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono a misurazioni effettuate a 22 ° C con un contatto costante di soluzioni acquose, sature del sale:

- Gomma naturale, policloroprene, polivinil cloruro, gomma butilica: spessore del materiale 0,5 mm, tempo di permeazione > = 8 ore
- Gomma nitrilica: spessore del materiale 0,35 mm, tempo di permeazione > = 8 ore
- Gomma fluorurata: spessore del materiale 0,4 mm, tempo di permeazione > = 8 ore

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

Temperature elevate, calore del corpo, l'eventuale indebolimento dello spessore del materiale possono determinare tempi di penetrazione significativamente più brevi. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione dello spessore dello strato di 1,5 volte, raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si riferiscono alla sostanza pura. Nel caso di miscele questi valori devono essere assunti solo per valutazioni indicative.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali di protezione antipolvere o occhiali con protezioni laterali (rif. norma EN 166) se le concentrazioni di polveri rischiano di superare il limite di esposizione professionale.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344) in gomma o plastica. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia della sostanza, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un respiratore antipolvere con filtro tipo P1 o P2 (Norma di riferimento EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico: polvere

Colore: bianco

Odore: inodore

Soglia olfattiva: ND (non disponibile).

pH: 8,6 (per concentrazioni pari a 50 g/l in acqua, a 20°C)

Punto di fusione: 300°C

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: NA (non applicabile).

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: sostanza non infiammabile

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: sostanza non esplosiva

Limite superiore esplosività: sostanza non esplosiva

Pressione di vapore: NA (non applicabile).

Densità Vapori: NA (non applicabile).

Densità apparente: 1,15 kg/m³ a 20°C

Peso specifico: 2,2 g/cm³ a 20°C

Solubilità in acqua: 95 g/l a 20°C

Solubilità in solventi organici: insolubile

Solubilità in idrocarburi clorurati: solubile in triclorometano

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: NA (non applicabile).

Temperatura di autoaccensione: NA (non applicabile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità a 20°C: NA (non applicabile).

Proprietà ossidanti: sostanza non ossidante.

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
 Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Si decompone a 50°C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Reagisce con acidi per formare diossido di carbonio.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione all'umidità e agli acidi. Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (ossidi di carbonio).

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. La sostanza può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività): Tossicità acuta:

Parametro	Risultato	Specie	Test
DL50 orale	> 4000 mg/kg	Ratti CrI:CD BR, maschi/femmine	EPA-FIFRA 40 CFR 160 - GLP
CL50 inalatoria	> 4,74 mg/L Tempo di esposizione: 4,5 ore	Ratti Sprague-Dawley, maschi/femmine	EPA OTS 798.1150 (Acute inhalation toxicity) - GLP

Effetti di irritazione e corrosività:

Parametro	Risultato	Specie	Test
Effetti di corrosione/irritazione dermica	Lievi e reversibili effetti di irritazione	Coniglio, Kleinrusse n, Chbb:HM, maschi	OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion) - GLP
Effetti di corrosione/irritazione dermica	Leggermente irritante	Coniglio, New Zealand White	EPA OTS 798.4470 (Acute Dermal Irritation) - GLP

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
 Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

Effetti di corrosione/irritazione oculare	Lievi e reversibili effetti di irritazione	Coniglio, Kleinrussen, Chbb:HM, maschi	OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion) - GLP
Effetti di corrosione/irritazione oculare	Leggermente irritante	Coniglio, New Zealand White	EPA OTS 798.4500 (Acute Eye Irritation) - GLP

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Parametro	Risultato	Specie	Test
Cancerogenicità	Nessun effetto cancerogeno	Ratti Fischer 344, maschi	Non riconducibile a nessuna linea guida
Mutagenicità	Nessun effetto mutageno	E. coli, WP2, WP67, CM871	Non riconducibile a nessuna linea guida

12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Parametro	Risultato	Specie	Test
LC ₅₀ – 96 h – Pesci	7.500 mg/l	Lepomis macrochirus	EPA OPP 72-1 (Fish Acute Toxicity Test) - GLP
EC ₅₀ –48h - Invertebrati	4.100 mg/l	Daphnia magna	EPA OPP 72-2 (Aquatic Invertebrate Acute Toxicity Test) - GLP

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
 Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI

I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti secondo la normativa europea dello smaltimento rifiuti in base alla provenienza. Dato che questo prodotto può essere impiegato in diversi ambiti dell'industria, il produttore non è in grado di fornire alcun codice di identificazione. Il codice di identificazione del rifiuto è da definire in accordo con l'ente responsabile allo smaltimento o con le autorità di competenza.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Controlli Sanitari. Informazioni non disponibili

WGK GERMANIA (Classificazione tedesca di pericolosità per l'ambiente acquatico).

WGK 1 – Poco pericoloso per l'acqua (Rif. Administrative Regulation of Substances Hazardous to Water VwVwS - Annex 4).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza da parte del fornitore menzionato in sezione 1.3 del presente documento in quanto non soggetto all'obbligo di registrazione e di redazione di una relazione della sicurezza chimica (CSR) ai sensi dell'art. 14 di REACH.

Scheda Informativa (SVIP)
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE,
articolo 31 – su base volontaria

Revisione: 20/04/2018
Scheda numero: 162

Denominazione commerciale: Sodio Bicarbonato Tecnico (f)

16 Altre informazioni

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 1221/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp- CLP)
8. Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp- CLP)
9. Regolamento (UE) 1179/2016 del Parlamento Europeo (XI Atp- CLP)
10. The Merck Index. Ed. 10
11. Handling Chemical Safety
12. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
13. INRS - Fiche Toxicologique
14. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
15. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
16. Sito di disseminazione ECHA: <http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx>

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.